

DALL'INTERNO E DAL L'ESTERO

NEI LABORATORI PER LA CRIMINALE GUERRA BATTERIOLOGICA

I prigionieri coreani impiegati dagli invasori come cavie umane

Terrificanti rivelazioni di un ufficiale americano - I bellicisti riprendono il tema della guerra atomica - Lotta popolare contro l'odioso massacro

WASHINGTON, 31. — Il sottosegretario di Stato americano, James Webb ha definito oggi «non rispondenti a verità» le rivelazioni fatte ieri dal quotidiano parigino «Le Monde» e dal settimanale egiziano «El Ghanour» di un proposito di esperimenti atomici effettuati sui prigionieri coreani e vietnamiti, usati come cavie umane.

Citando informazioni di un reporter del quotidiano egiziano, Ce Soe, Webb ha detto che una nave americana di mille prigionieri coreani è stata inviata in Corea nel settembre scorso ad Anson, proveniente dalla Corea del Nord. Webb ha aggiunto che, aver visto personalmente il carico della nave e che è stato fatto segno perciò a scariche di fucileria da parte dell'equipaggio. Il quotidiano parigino aveva sottolineato come, «se settimane dopo, notizie americane abbiano parlato di cavie umane per gli esperimenti atomici di Las Vegas».

La smentita di Webb, interessa a disquisire il fatto che, in base alle informazioni di Ce Soe, ingenerano in qualsiasi persona civile, ha concesso tuttavia con altre notizie non meno gravi, che costituiscono un sintomo allarmante della follia bellicista americana.

La prima di tali notizie si riferisce agli stessi esperimenti atomici di Las Vegas, nel Nevada, dove è stata fatta esplodere una nuova bomba atomica alla presenza di esponenti del governo e del Congresso. Decantando davanti alla stampa i risultati di questa esplosione, il vice-presidente della commissione atomica della Camera, Albert Gore, che ha assistito in persona, ha dichiarato che la bomba «dovrebbe essere in grado di aumentare una divisione», e che essa «può ora essere sganciata sul campo di battaglia».

Il parlamento ha precisato che, in base alle dichiarazioni della sua affermazione, dichiarando di essere convinto «che la bomba atomica potrebbe essere usata in Corea, può essere che i negoziati d'armistizio».

Tali dichiarazioni, tanto più gravi in quanto giungono nel momento in cui gli uomini di Ridgway insistono a Pan Mun Jon, loro sistema di tentare un accordo, devono porre in guardia l'opinione pubblica di fronte a nuovi e più criminosi sviluppi dell'aggressione americana.

Una seconda dichiarazione, che conferma l'impiego da parte degli aggressori di cavie umane per i loro delittuosi esperimenti, è giunta da un ufficiale dell'azione statunitense, il tenente Dawson, fatto prigioniero in Corea.

Dawson, le cui dichiarazioni sono state pubblicate dal giornale coreano «Nodon Simnun» e trasmesse dalla radio di Seul, ha dichiarato di aver avuto notizie di esperimenti di armi batteriologiche sui prigionieri coreani e cinesi. I nostri piloti — egli ha detto — hanno effettuato degli esperimenti con speciali aerei, armati con armi batteriologiche e cinesi ed i profughi della Corea del Nord sono usati come cavie per tali esperimenti, effettuati ai bordi di fiumi e laghi, e in prossimità di corate nei porti della Corea del Sud. Nei laboratori si stanno coltivando i germi della peste, per diffonderli nelle compagnie coreane e distruggere i raccolti.

In tutti gli stati d'America si sviluppa, di fronte all'annuncio di simili orrori, un poderoso movimento di avversione alla guerra di Corea.

L'agenzia Telepress riferisce che il giornale di Detroit «Northwest Record» ha intervistato a proposito della guerra di Corea un ex prigioniero di guerra, un «leak» e patriottico, ottenendo dichiarazioni che attestano un profondo desiderio di pace. Frank Angeli, uno degli intercettati, ha detto che la pace in Corea potrebbe essere ristabilita se venisse accolta la richiesta del popolo per un accordo sul 38° parallelo e per il ritiro delle truppe americane. Discussioni come quelle che stanno facendo i nostri delegati non impediscono ai nostri soldati di morire». Norman Jacobs, un altro dei prigionieri, ha dichiarato: «Ho gli stessi desideri che animano tutti i miei concittadini quando si tratta di guerra e di pace. In Corea dobbiamo fare la pace».

Mentre il Daily Worker invita ogni patriota americano a premere su Truman perché faccia la pace con la Corea, i soldati americani si stanno ribellando ai piani d'aggressione in Asia, su riviste ufficiali del imperialismo, quali Time e Newsweek, appaiono articoli che invitano i dirigenti americani a meditare sulla gravità dei rovesci suoi.

Su Newsweek, l'ex vice-capo del Comando di Mac Arthur durante l'occupazione giapponese, Robert Schuyler scrive che gli Stati Uniti non hanno la forza di conquistare la Corea. «E' ormai passato un anno e mezzo che il generale Mac Arthur vede l'ordine di avanzare verso lo Yalu. Le perdite erano state forti nei mesi precedenti. Ufficiali e sottufficiali di marina erano morti uccisi o feriti prima ancora di poter conoscere i propri uomini. Quella che è usata è una delle più gravi difatte della storia moderna».

La rivista Time del 29 ottobre riassumendo nel tipico modo seguente i sentimenti attuali dei soldati americani impegnati sul fronte di Corea: «Mi ha detto un sergente: i miei piedi sono freddi, le mie mani sono fredde e i miei occhi sono freddi. E siamo appena a ottobre. Spero solo di essere via di qui prima dell'inverno».

La stampa americana continua a

Nuova offerta dei delegati coreani

TOKIO, 31. — Ancora un gesto di pace, che potrebbe portare ad un immediato accordo sulla questione della linea d'armistizio, è stato compiuto oggi dai delegati coreani in seno alla commissione incaricata di discutere il problema. In due nuove riunioni a Pan Mun Jon, durante complessivamente tre ore, sono state proposte infatti agli invasori una serie di sostanziali modifiche alla linea di trepica formulata giorni fa, ed è stata chiesta che i limiti della costituzione «zona cuscinetto» situata tra le due parti della linea di combattimento effettiva, salvo liberi decisioni.

I negoziatori di Ridgway, si sono detti «colti di sorpresa» e hanno dichiarato più tardi di aver accettato le proposte popolari, con l'eccezione di un punto che essi hanno addotto per evitare una risposta affermativa «non fondata sulla protesta che la offerta costituirebbe l'adempimento di un dovere Kaesong».

Questa città — base avanzata dei delegati coreani — non è per nulla lontana dai soldati di Van Fleet ed è invece saldamente in quelle dell'Esercito Popolare. Essa in parte appiuvata di quel settore del fronte dove le linee americane non hanno progressi, è sul palmo delle ultime rabbiose settimane di lotta.

I coreani hanno contestato, curando particolarmente la mano, la presenza nei nuovi campi di avanzamento del fronte degli americani ed hanno invitato questi ultimi ad un nuovo incontro per domani.

La mozione conclusiva del convegno dei portuali

Il Convegno Nazionale dei Lavoratori Portuali, aderenti alla CGIL, a conclusione dei suoi lavori ha approvato all'unanimità una mozione con la quale si dà mandato alla CGIL di volerla difesa della Repubblica popolare rumena ha diramato un comunicato di ringraziamento al piano economico per il 1950. Rispetto al 1949, il comunicato precisa che il piano triennale di produzione globale, approvato nel 1949, è stato superato del 101,5%. La produzione dell'industria ha superato del 30% quello del terzo trimestre 1950. Nei nove mesi trascorsi, il piano della industria metallurgica è stato realizzato al 117%. L'industria elettrica è cresciuta del 125,4% nell'industria del petrolio 111,7%. La produzione globale dell'industria è stata pari a 112,4% delle previsioni.

Grandi successi sono stati conseguiti nel campo dell'agricoltura. Il raccolto di grano e di altri cereali è stato completato con un ritmo di quanto previsto nel piano triennale. Il raccolto di grano è aumentato del 63,9% del terzo trimestre 1950, quello di altri cereali del 42,2%.

Un notevole aumento è stato registrato nel numero delle abitazioni costruite nel terzo trimestre del 1950. Sono stati completati 13.000 alloggi, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando ne furono costruiti 10.000.

Le vendite dei negozi statali e cooperativi sono state del 10,7% superiori a quelle del terzo trimestre del 1950.

Il programma trimestrale realizzato in Romania

BUCAREST, 31. — L'Ufficio centrale di statistica del Consiglio dei ministri della Repubblica popolare rumena ha diramato un comunicato di ringraziamento al piano economico per il 1950. Rispetto al 1949, il comunicato precisa che il piano triennale di produzione globale, approvato nel 1949, è stato superato del 101,5%. La produzione dell'industria ha superato del 30% quello del terzo trimestre 1950. Nei nove mesi trascorsi, il piano della industria metallurgica è stato realizzato al 117%. L'industria elettrica è cresciuta del 125,4% nell'industria del petrolio 111,7%. La produzione globale dell'industria è stata pari a 112,4% delle previsioni.

Grandi successi sono stati conseguiti nel campo dell'agricoltura. Il raccolto di grano e di altri cereali è stato completato con un ritmo di quanto previsto nel piano triennale. Il raccolto di grano è aumentato del 63,9% del terzo trimestre 1950, quello di altri cereali del 42,2%.

Un notevole aumento è stato registrato nel numero delle abitazioni costruite nel terzo trimestre del 1950. Sono stati completati 13.000 alloggi, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando ne furono costruiti 10.000.

Le vendite dei negozi statali e cooperativi sono state del 10,7% superiori a quelle del terzo trimestre del 1950.

Ammissioni del "Popolo di Roma", sulle responsabilità dei mandanti

Significativo articolo del giornale di Alliata e Marchesano

L'avvocato di P.C. Tino dimostra la necessità di rinviare il processo di Viterbo - Attesa per lunedì la decisione della Corte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VITERBO, 31. — Profonda impressione ha avuto l'articolo del "Popolo di Roma" pubblicato dal quotidiano del mattino il Popolo di Roma sotto il titolo "Giudizi arcaici". L'articolo, portato in anteprima dal "Popolo di Roma", ha avuto un grande successo.

L'articolo di Consiglio nel tentativo di dimostrare l'infondatezza delle denunce con le quali il comitato Montalbano accusa i mandanti della strage di Portofino, ha dato un contributo prezioso alla lotta per la verità.

Alberto Consiglio continua facendo una critica severa e arguta del processo di Viterbo, denunciando che il processo è un processo di comodo, un processo di facciata, un processo di leggerezza, di parole imprudenti, di bravate.

Alberto Consiglio continua facendo una critica severa e arguta del processo di Viterbo, denunciando che il processo è un processo di comodo, un processo di facciata, un processo di leggerezza, di parole imprudenti, di bravate.

Ammissioni del "Popolo di Roma", sulle responsabilità dei mandanti

L'avvocato di P.C. Tino dimostra la necessità di rinviare il processo di Viterbo - Attesa per lunedì la decisione della Corte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VITERBO, 31. — Profonda impressione ha avuto l'articolo del "Popolo di Roma" pubblicato dal quotidiano del mattino il Popolo di Roma sotto il titolo "Giudizi arcaici". L'articolo, portato in anteprima dal "Popolo di Roma", ha avuto un grande successo.

L'articolo di Consiglio nel tentativo di dimostrare l'infondatezza delle denunce con le quali il comitato Montalbano accusa i mandanti della strage di Portofino, ha dato un contributo prezioso alla lotta per la verità.

Alberto Consiglio continua facendo una critica severa e arguta del processo di Viterbo, denunciando che il processo è un processo di comodo, un processo di facciata, un processo di leggerezza, di parole imprudenti, di bravate.

Alberto Consiglio continua facendo una critica severa e arguta del processo di Viterbo, denunciando che il processo è un processo di comodo, un processo di facciata, un processo di leggerezza, di parole imprudenti, di bravate.

Quest'inverno reparti di marines si accamperanno nell'Italia del Nord

De Gasperi sollecita la ratifica di una convenzione che concede poteri da regime d'occupazione alle truppe USA

Washington, 31. — Il giornale americano notevolmente vicino alla Casa Bianca e al Dipartimento della Guerra, ha rivelato che gli Stati Uniti stanno considerando la possibilità di inviare in Italia questo inverno due o tre gruppi di marines del corpo dei fuochi di marina. Il giornale aggiunge che si sta anche considerando l'opportunità di dislocare in Italia alcune unità di combattimento dei marines. I reparti arabi prenderebbero il controllo dei campi di avanzamento del fronte degli americani ed hanno invitato questi ultimi ad un nuovo incontro per domani.

La rivoltazione ai ferrovieri delle aziende private

NIZZA, 31. — L'ammiraglio Fichteler capo di S.M. della marina americana, che è di passaggio in questa città, partirà domani per Napoli, dove si incontrerà con l'ammiraglio Carver, comandante del settore meridionale del patto atlantico. Fichteler ha già compiuto un ampio giro nel Nord Africa e in Europa, incontrandosi poi a Parigi con il presidente Eisenhower. Secondo il corrispondente del giornale francese «Le Monde», il senatore parigino del suo viaggio è l'organizzazione del patto atlantico nel Mediterraneo, e in particolare nel Mediterraneo orientale.

La rivoltazione scellerata agli autotrovanieri, già conosciuta da tempo mese per i dipendenti dalle aziende demagogiche, è stata scossa al vertice del sistema delle aziende private in concessione.

L'accordo, firmato settimana scorsa alla presenza dei sottosegretario al lavoro, on. De Bo, aveva decretato dal primo gennaio la creazione di un consiglio di amministrazione per le aziende private in concessione, e per le cosiddette «violazioni della libertà di lavoro». In precedenza il Consiglio dei Ministri aveva accettato la questione del lavoro, e per la durata del governo pretende proibire tutte le forme di sciopero bianco, le sospensioni limitate del lavoro, e così via.

Il disegno di legge governativo, attenta poi completamente al diritto di sciopero dei dipendenti dei servizi pubblici e dei dipendenti dello Stato. Per i primi si esige un preavviso di almeno 15 giorni, e per i secondi lo sciopero è escluso del tutto ed è concesso solo ai sindacati di rivolgersi a una speciale commissione composta dai dipendenti di alcune commissioni parlamentari.

Altro aspetto non meno grave dell'odiosa della legge, sono le sanzioni penali previste per i rappresentanti sindacali che promuovono scioperi considerati «illegali» e per le cosiddette «violazioni della libertà di lavoro». In precedenza il Consiglio dei Ministri aveva accettato la questione del lavoro, e per la durata del governo pretende proibire tutte le forme di sciopero bianco, le sospensioni limitate del lavoro, e così via.

Un ultimatum dei portuali egiziani alla compagnia del Canale di Suez

Sospensione entro 7 giorni ogni assistenza alle navi britanniche - Gli inglesi sparano sui profughi e fanno prigionieri sette poliziotti egiziani

Il Cairo, 31. — Il grandioso movimento popolare egiziano per la liberazione del paese dagli anglesi, ha raggiunto un punto di non ritorno. I portuali egiziani si sono organizzati in comitati di lotta in tutti gli strati della popolazione.

La spinta popolare è particolarmente forte nella zona del Canale di Suez, dove i portuali egiziani si sono organizzati in comitati di lotta in tutti gli strati della popolazione.

La spinta popolare è particolarmente forte nella zona del Canale di Suez, dove i portuali egiziani si sono organizzati in comitati di lotta in tutti gli strati della popolazione.

Li Causi difende al Senato l'Ente Siciliano di Elettricità

I d.c. approvano la legge per l'aumento delle tasse universitarie

Il Senato ieri mattina ha discusso la ratifica del decreto che costituisce l'Ente Siciliano di Elettricità. La maggioranza della Camera, approvando la ratifica, aveva introdotto alcune gravi modifiche. Contro il Senato, di discutere questo Ente di diritto pubblico è insorto il compagno LI CAUSI, il quale ha rilevato anzitutto le responsabilità delle classi dirigenti nazionali, e in modo ancora più netto queste responsabilità. Il senatore comunista è entrato nel merito del progetto rilevando che la creazione dell'Ente Siciliano di Elettricità rappresenta il tentativo di tutto il popolo siciliano di operare un profondo mutamento nella struttura sociale dell'isola. E' assurda quindi, ogni pretesa di voler limitare o sacrificare il nuovo Ente, in favore degli interessi privati.

Dopo aver denunciato le propagande siciliene del monopolio elettrico e gli speculatori privati quali responsabili della lotta contro l'Ente, l'oratore ha ricordato che lo

Li Causi difende al Senato l'Ente Siciliano di Elettricità

I d.c. approvano la legge per l'aumento delle tasse universitarie

Il Senato ieri mattina ha discusso la ratifica del decreto che costituisce l'Ente Siciliano di Elettricità. La maggioranza della Camera, approvando la ratifica, aveva introdotto alcune gravi modifiche. Contro il Senato, di discutere questo Ente di diritto pubblico è insorto il compagno LI CAUSI, il quale ha rilevato anzitutto le responsabilità delle classi dirigenti nazionali, e in modo ancora più netto queste responsabilità. Il senatore comunista è entrato nel merito del progetto rilevando che la creazione dell'Ente Siciliano di Elettricità rappresenta il tentativo di tutto il popolo siciliano di operare un profondo mutamento nella struttura sociale dell'isola. E' assurda quindi, ogni pretesa di voler limitare o sacrificare il nuovo Ente, in favore degli interessi privati.

Dopo aver denunciato le propagande siciliene del monopolio elettrico e gli speculatori privati quali responsabili della lotta contro l'Ente, l'oratore ha ricordato che lo

Li Causi difende al Senato l'Ente Siciliano di Elettricità

I d.c. approvano la legge per l'aumento delle tasse universitarie

Il Senato ieri mattina ha discusso la ratifica del decreto che costituisce l'Ente Siciliano di Elettricità. La maggioranza della Camera, approvando la ratifica, aveva introdotto alcune gravi modifiche. Contro il Senato, di discutere questo Ente di diritto pubblico è insorto il compagno LI CAUSI, il quale ha rilevato anzitutto le responsabilità delle classi dirigenti nazionali, e in modo ancora più netto queste responsabilità. Il senatore comunista è entrato nel merito del progetto rilevando che la creazione dell'Ente Siciliano di Elettricità rappresenta il tentativo di tutto il popolo siciliano di operare un profondo mutamento nella struttura sociale dell'isola. E' assurda quindi, ogni pretesa di voler limitare o sacrificare il nuovo Ente, in favore degli interessi privati.

Dopo aver denunciato le propagande siciliene del monopolio elettrico e gli speculatori privati quali responsabili della lotta contro l'Ente, l'oratore ha ricordato che lo

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

MASSA, 31. — Questa mattina verso le ore 11, negli uffici provinciali dell'ispettorato agrario di Massa, si è verificato un incendio che ha causato danni per circa 20 milioni di lire.

Il fuoco si è sviluppato in un magazzino dove erano conservati documenti e materiale amministrativo. Le fiamme si sono estese rapidamente, costringendo i presenti a fuggire.

Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute. Le indagini sono in corso.

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

MASSA, 31. — Questa mattina verso le ore 11, negli uffici provinciali dell'ispettorato agrario di Massa, si è verificato un incendio che ha causato danni per circa 20 milioni di lire.

Il fuoco si è sviluppato in un magazzino dove erano conservati documenti e materiale amministrativo. Le fiamme si sono estese rapidamente, costringendo i presenti a fuggire.

Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute. Le indagini sono in corso.

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

MASSA, 31. — Questa mattina verso le ore 11, negli uffici provinciali dell'ispettorato agrario di Massa, si è verificato un incendio che ha causato danni per circa 20 milioni di lire.

Il fuoco si è sviluppato in un magazzino dove erano conservati documenti e materiale amministrativo. Le fiamme si sono estese rapidamente, costringendo i presenti a fuggire.

Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute. Le indagini sono in corso.

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

MASSA, 31. — Questa mattina verso le ore 11, negli uffici provinciali dell'ispettorato agrario di Massa, si è verificato un incendio che ha causato danni per circa 20 milioni di lire.

Il fuoco si è sviluppato in un magazzino dove erano conservati documenti e materiale amministrativo. Le fiamme si sono estese rapidamente, costringendo i presenti a fuggire.

Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute. Le indagini sono in corso.

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

MASSA, 31. — Questa mattina verso le ore 11, negli uffici provinciali dell'ispettorato agrario di Massa, si è verificato un incendio che ha causato danni per circa 20 milioni di lire.

Il fuoco si è sviluppato in un magazzino dove erano conservati documenti e materiale amministrativo. Le fiamme si sono estese rapidamente, costringendo i presenti a fuggire.

Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute. Le indagini sono in corso.

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

MASSA, 31. — Questa mattina verso le ore 11, negli uffici provinciali dell'ispettorato agrario di Massa, si è verificato un incendio che ha causato danni per circa 20 milioni di lire.

Il fuoco si è sviluppato in un magazzino dove erano conservati documenti e materiale amministrativo. Le fiamme si sono estese rapidamente, costringendo i presenti a fuggire.

Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute. Le indagini sono in corso.

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

Un incendio negli uffici dell'ispettorato agrario di Massa

MASSA, 31. — Questa mattina verso le ore 11, negli uffici provinciali dell'ispettorato agrario di Massa, si è verificato un incendio che ha causato danni per circa 20 milioni di lire.

Il fuoco si è sviluppato in un magazzino dove erano conservati documenti e materiale amministrativo. Le fiamme si sono estese rapidamente, costringendo i presenti a fuggire.

Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute. Le indagini sono in corso.